



Ripartizione Sviluppo Economico

COMUNE DI BARI

CONCESSIONE DEMANIALE SUPPLETTIVA EX D.P.R.15.02.1952 N. 328, ART. 24, COMMA 2, CAPOVERSO 1.

Come previsto dall'art. 24, comma 2, capoverso 2, del D.P.R. n. 328/1952 (Regolamento di esecuzione del codice della navigazione) il concessionario può richiedere la variazione al contenuto della concessione originariamente rilasciata, variazione che può riguardare l'estensione, le opere ovvero la modalità di esercizio della concessione stessa.

Qualora la variazione non comporti un'alterazione sostanziale al complesso della concessione e non vi sia una modifica nell'estensione della zona demaniale, si seguirà il procedimento dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 24, comma 2, capoverso 2, D.P.R. n. 328/1952, come descritto nell'apposita scheda esplicativa.

Per ottenere la suddetta concessione demaniale marittima suppletiva occorre presentare apposita domanda compilata secondo il **modello di domanda D3**, in bollo da € 16,00.

Il modello di domanda D3 è uno schema di domanda specifico approvato con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 12/09 class. A.2.16 del 05.06.2009 quale unico modello di domanda da utilizzare qualora si voglia chiedere una variazione al contenuto della concessione.

Il modello di domanda D3 è compilabile esclusivamente in via informatica attraverso **l'applicativo web "Do.Ri."**, disponibile accedendo al "Sistema Informativo del Demanio Marittimo" (S.I.D.) attraverso il seguente link www.sid.mit.gov.it/sidut/. Per effettuare l'accesso occorre registrarsi come Utente Privato su tale portale.

Per la compilazione del modello D3 è necessario essere in possesso del file del modello D1 elaborato in sede di richiesta della concessione.

Le Guide alla compilazione del modello di domanda D3 sono scaricabili dal seguente link <http://www.mit.gov.it/mit/site.php?p=cm&o=vd&id=648>; da questo link è possibile accedere direttamente al Sistema Informativo del Demanio Marittimo (S.I.D.) cliccando su "Accesso al Sistema".

Dopo aver inserito i dati nel S.I.D. occorre procedere alla generazione del file .xml relativo alla domanda e stampare quest'ultima, che dovrà essere inviata – insieme al suddetto file .xml – tramite PEC al SUAP del Comune di Bari al seguente indirizzo suap.comunebari@pec.rupar.puglia.it, ad eccezione delle pratiche contenenti documentazione tecnica (planimetrie) su formato cartaceo superiore all'A3, che potranno essere consegnate o spedite in forma cartacea (con file .xml su CD-ROM) direttamente alla Ripartizione Sviluppo Economico del Comune di Bari in Largo Chiurlia n. 27 – Bari.

Al modello di domanda D3, inviato o presentato al Comune, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Copia documento di identità del richiedente (se persona fisica) o del rappresentate legale (se persona giuridica);
2. Estratto di mappa catastale (da chiedersi presso l'Agenzia del Territorio – Ufficio Provinciale di Bari);
3. Relazione tecnica e rilievo planimetrico dello stato dei luoghi e di progetto, sottoscritto dal richiedente e da un tecnico abilitato, in scala 1:500, o comunque in scala adeguata, rappresentativo dello stato dei luoghi e delle opere a farsi, con l'indicazione dell'area interessata (mediante tratteggio o retino non coprente) e la disposizione degli eventuali

manufatti da installare con le relative dimensioni. Se la domanda viene consegnata o spedita in forma cartacea, detta documentazione deve essere allegata in otto originali, oltre trasposizione su supporto informatico (CD-ROM) dei relativi files firmati digitalmente;

4. Attestazione di conformità urbanistico-edilizia degli interventi da realizzare e di compatibilità paesaggistica dell'intervento sottoscritta da tecnico abilitato.
5. Documentazione fotografica dei luoghi e rappresentazione grafica tridimensionale delle opere a farsi (*rendering*). Se la domanda viene consegnata o spedita in forma cartacea, detta documentazione deve essere allegata in otto originali, oltre trasposizione su supporto informatico (CD-ROM) dei relativi files firmati digitalmente;
6. Pagamento delle spese di istruttoria € 200,00, da effettuarsi su c.c.p. 15402704 intestato al Comune di Bari – Tesoreria Comunale Servizio Attività Economiche, oppure IBAN: IT 51 O 07601 04000 000015402704 causale: spese di istruttoria anno _____ (anno in corso) (l'importo è ridotto del 10% per coloro che dispongono di posta elettronica certificata).

ISTRUTTORIA

- 1) Verifica di completezza e regolarità della documentazione prodotta
- 2) Verifica di conformità della richiesta con il Piano Comunale delle Coste o con il piano Regolatore Portuale e/o con gli strumenti di pianificazione vigenti.
- 3) Acquisizione di eventuale parere dell'Autorità di Bacino.
- 4) Pubblicazione dell'istanza per eventuali osservazioni e/o opposizioni, ovvero offerte concorrenti.
- 5) Acquisizione dell'autorizzazione doganale ai sensi dell'art. 19 del D.lgs n. 374/90.
- 6) Acquisizione della autorizzazione paesaggistica ove previsto per l'area di interesse.
- 7) Acquisizione dell'autorizzazione alla manomissione dei fondali, autorizzazione ambientale in relazione all'oggetto della variazione richiesta.
- 8) Acquisizione del parere edilizio da parte del S.U.E. (Sportello Unico per l'Edilizia).
- 9) Acquisizione del parere della Capitaneria di Porto, qualora l'area ricade in ambito portuale o su specchi acquei.
- 10) Acquisizione del parere della Marina Militare per lavorazioni e posizionamenti sui fondali.
- 11) Acquisizione del parere dell'Agenzia del Demanio.
- 12) Acquisizione del parere dell'ASL, qualora previsto dalla Legge.
- 13) Acquisizione del parere dei Vigili del Fuoco, ove sussistano profili di sicurezza antincendio.
- 14) Acquisizione di ulteriori eventuali pareri che risultino necessari a tutela di specifici interessi pubblici.

SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO (FASE EVENTUALE)

Richiesta di integrazioni o rettifiche della documentazione prodotta e dell'istanza, con contestuale sospensione del procedimento.

CONCLUSIONE PROCEDIMENTO

Caso A)

- 1) Adozione del provvedimento di concessione.
- 2) Comunicazione per il ritiro della concessione.

Caso B)

- 1) Inoltro della comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, indicando i motivi di eventuale rigetto dell'istanza
- 2) ricezione delle osservazioni eventualmente prodotte e valutazione delle stesse.

- 3) conclusione del procedimento o con il rilascio della concessione oppure con l'archiviazione dell'istanza.
- 4) comunicazione per il ritiro della concessione oppure trasmissione del provvedimento di archiviazione.

N.B. IL PROVVEDIMENTO DI RILASCIO DELLA CONCESSIONE E' PRECEDUTO E SUBORDINATO ALLA RICHIESTA DI PAGAMENTO DEL CANONE DI CONCESSIONE E DELLA RELATIVA IMPOSTA REGIONALE ED ALLA CONSEGNA ALL'UFFICIO DELLE ATTESTAZIONI DI PAGAMENTO DEGLI IMPORTI RICHIESTI, NONCHE' ALLA INTEGRAZIONE DELLA GARANZIA (CAUZIONE O FIDEJUSSIONE) EX ART. 17 DEL D.P.R. 328/1952.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

R.D. 30.03.1942 n. 327, titolo II, capo I; D.P.R. 15.02.1952 n. 328, Titolo II, Capo I; L.R. Puglia 10.04.2015 n. 17.